

## VALLAGARINA

Elementare teatro ha coinvolto 120 studenti di quattro istituti superiori: saranno i protagonisti, con diversi ruoli e compiti, dello spettacolo che andrà in scena l'11 maggio

«Stiamo cercando di rappresentare l'Inferno di Dante nel nostro mondo: gli influencer che ci condizionano, ad esempio, finiscono nel girone dei lussuriosi»

# Le superiori s'incontrano a teatro: la compagnia lagarina under 18

LUISA PIZZINI  
l.pizzini@ladige.it

VALLAGARINA - Non è un semplice laboratorio di teatro quello a cui partecipano 120 studenti di quattro istituti superiori cittadini. È un'esperienza che li fa incontrare, prima di tutto, e ha creato un gruppo di giovanissimi di scuole ed età diverse. Li mette a contatto con le emozioni, anche quelle che non conoscono e che non sanno gestire. E permette loro di esprimersi, attraverso le loro attitudini.

«Inside out», dentro e fuori nella traduzione letterale, è il titolo dello spettacolo che porteranno in scena l'11 maggio prossimo al teatro Zandonai. In una versione mattutina riservata alle scuole e in una replica serale aperta a tutti. La regia, non solo dell'evento finale ma di tutto il percorso, è curata da Elementare teatro che a Rovereto è una realtà conosciuta. Carolina Calle Casanova e Federico Vivaldi sono i suoi «ambasciatori» che, dal 2019, vanno in missione nelle scuole ogni autunno e anche quest'anno sono riusciti a coinvolgere oltre cento studenti in questo progetto sostenuto da Fondazione Caritro, Comune di Rovereto, Liceo Artistico Depero, Liceo Antonio Rosmini, Liceo Fabio Filzi e Istituto Tecnico Superiore Don Milani. Un altro riferimento per la compagnia under 18 è Francesca Marcomin, ex insegnante che aveva avviato l'esperienza del laboratorio teatrale. «Elementare teatro instaura un rapporto con i ragazzi entrando nelle scuole all'inizio dell'anno scolastico, ma



l'obiettivo che si prefigge è quello di coinvolgere gli studenti anche al di fuori dell'orario scolastico» spiega l'assessore comunale alla cultura Micol Cossali. «È una fascia d'età la loro che non è facile coinvolgere in questo tipo di attività. E ancora più difficile è far partecipare i ragazzi, rispetto al gran numero di ragazze che vedete qui», ha aggiunto ieri negli spazi del Don Milani dove il gruppo si era dato appuntamento.

«I ragazzi fanno più fatica a mettersi in

gioco», conferma un gruppetto eterogeneo di attori della compagnia. «Per me invece essere qui significa fare qualcosa che mi è sempre piaciuto, come il teatro o il ballo, ma anche imparare cose nuove e farlo insieme ai compagni delle altre scuole» racconta Eleonora Eccher, del Depero. Accanto a lei ci sono due compagni della scuola: Anastasia Mitkovic e Cristian Priscaru. Claudio Pergher invece viene dal liceo Rosmini. Sono una rappresentanza dei 65 attori che daranno



vita ad un'insolita messa in scena dell'Inferno di Dante Alighieri. «Stiamo cercando di rappresentare l'Inferno nel nostro mondo» spiega Stefania Wilson, capogruppo degli autori. Ciascuno infatti segue le sue inclinazioni per l'assegnazione del ruolo all'interno della compagnia. «Vogliamo essere fedeli al sommo poeta, ma anche renderlo moderno perché in fondo ciò che ha scritto è sempre attuale». E così gli influencer che condizionano le scelte dei ragazzi di oggi finiscono

nel girone dei lussuriosi. «Io sarò Dante» spiega Claudio Pergher - che veste i panni di un giornalista, accompagnato dentro l'Inferno da un moderno Virgilio che imbraccia la telecamera per filmare tutto. «Noi invece daremo voce alle diverse versioni di Beatrice, dalla più innamorata a quella meno interessata a Dante», aggiungono Eleonora e Anastasia. «Io invece interpreterò un severo Caronte che li tragherà fuori», conclude Cristian.

Due momenti dell'incontro di ieri pomeriggio, durante il quale alcuni protagonisti del progetto curato da Elementare teatro hanno provato per lo spettacolo in programma per il mese di maggio (f. CAVAGNA)

Dopo due anni di silenzio per colpa del Covid torna il Carnevale, la festa più pazzesca dell'anno. In Vallagarina ci sono ben 50 appuntamenti.

Vallagarina | Dopo due anni di stop forzato a causa del Covid si torna alle feste di piazza tra maccheronate, sfilate di mascherine e coriandoli

## Si alza il sipario sul Carnevale lagarino



MARCO GALVAGNI

VALLAGARINA - Andiamo al sodo: nel fine settimana iniziano i carnevali. Dopo tre anni di vuoto o quasi, l'elenco degli eventi pubblici è particolarmente lungo e, per di più, in aggiornamento. Una mano nella conta ufficiale viene dall'Azienda per il turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, un'altra dall'attivissima pagina online «Quelli che a Carnevale non si perdono una maccheronata». Il calendario definitivo è servito» spiega il gruppo Facebook che, da qualche tempo, raccoglie giorno per giorno data e menù di tutte le abbuffate della valle. Il risultato è che in febbraio 2023 si svolgeranno quasi 50 sfilate e sagre. Ogni località, se non

quartiere, ha la sua, e all'appuntamento mancano davvero pochi comitati storici. I primi a scaldare i pentoloni per gli ospiti saranno il Comitato Gnocco e la Pro loco di Borghetto, frazione di Avio. Oggi è in programma il tradizionale «Gnocco 2023» che poi, assicurano nel borgo sull'Adige, «è il più antico carnevale del Trentino». Menù (come si usa dire) a chilometro zero: gnocchetti di malga Borghetto. Poi «panini, birra e vino» in una due giorni in partenza alle 12. Domani la manifestazione inaugura un po' prima, alle 11:30; alle 12 verranno serviti gnocchetti fumanti con condimento alle sarde o al pomodoro. Nel pomeriggio ci saranno la sfilata in maschera dei bambini (iscrizioni entro le 15), la premiazione, «giochi vari, tanto divertenti

mentore allietato da musica». Parola degli organizzatori. Tavole apparecchiate anche a Santa Lucia di Ala. Dopo anni di stop, il Circolo ricreativo della frazione prepara i tendoni per organizzare la sua maccheronata che sia bello o che sia brutto tempo. Il carnevale inizia domani mattina e il pranzo è pronto alle 12. All'estremo opposto della Vallagarina è invece Besenello a

In calendario ci sono cinquanta appuntamenti all'aperto per grandi e piccoli

inaugurare le feste. Domani dalle 10.30 la Sagra di S. Agata vede impegnato il Gruppo giovani in collaborazione con Mandacaru. Comune, associazioni locali, Polisportiva, vigili del fuoco, Alpini, Acli di Besenello: «Presso il piazzale dell'oratorio zumba, sfilate delle mascherine con la Banda, truccabimbi, tanta musica, vaso della fortuna, dolci, vin blanc, caffè solitario, brodo preparato da noi e tanta pasta». I rifornimenti non mancheranno. Altra tradizione di questo periodo festaiolo è il Carnevale di Manzano. Il piccolo insediamento della Val di Gresta nella giornata di domani attende centinaia di visitatori. Il piatto forte è polenta, crauti e mortadella, accompagnato dalle proposte dei volontari e dall'animazione dedicata bambini.

Ala | Oltre 500 atleti al primo trofeo Rari Nantes intitolato ad Ermanno Potorno

## Il futuro del nuoto da oggi in vasca

ALA - Oltre 500 nuotatori, tessera di 22 società provenienti da tutto il Nord Italia: sono i numeri del «1° trofeo nazionale Rari Nantes Ala - Memorial Ermanno Potorno» che si terrà alla piscina comunale di Ala oggi e domani. Adesioni sopra le aspettative da parte di tanti atleti, con l'ambizione di conquistare le prime medaglie di questa competizione sportiva dedicata alla categoria assoluti.

Una competizione di alto livello con la presenza di tanti giovani atleti che vantano un palmares eccellente. Tra i tanti citiamo a caso Massimo Chiarioni (Hydro Oderzo) che ha conquistato l'oro ai campionati italiani a Riccione nei 200 stile libero oltre a un argento nei 400 e nei 100 stile libero. Massimo Chia-

roni ha anche ottenuto tre convocazioni con la nazionale Junior mettendo in bacheca un Oro europeo, un oro e un bronzo mondiale.

Anche tra le fila della società organizzatrice sono alte le aspettative. Nella Rari Nantes Ala (guidata dal direttore sportivo-allenatore Claudio Massei e dall'allenatore Luca Molina) militano giovani promesse come Elisa Fiorini diciannovenne ai vertici della rana nazionale e Sofia Dandrea fondista indiscussa affermata nella nazionale giovanile, che nello scorso ottobre ha dominato nei 5 chilometri della Coppa Comen a Belgrado salendo sul gradino più alto del podio. A far ben sperare la Rari Nantes Ala c'è anche Marcello Massei, un delphinista di grande

carattere già qualificato ai prossimi campionati italiani di categoria. Ma anche Aurora Amicone, Luca Bonivento, Martina Casillo, Nicola Micheli e Matteo Zanfagnoli si fanno notare da tempo nelle competizioni nazionali.

Il trofeo è intitolato alla memoria del tecnico lombardo Ermanno Potorno che ha dedicato la vita al nuoto agonistico nazionale, scomparso nel 2009 all'età di 81 anni. Patorno, formò un gruppo di atleti specializzate nel mezzofondo che arrivarono più volte in nazionale: Laura Bortolotti, le sorelle Pandini, Roberta Felotti. Ma tra i tanti atleti, il professor Patrone alleneò a Milano anche Claudio Massei e Luca Molina (ora allenatore della Rari Nantes Ala).

Folgaria | Si è chiusa con successo l'edizione che ha rispolverato il trofeo Topolino

## La fucina dei campioni dello sci

TIZIANO DALPRÀ

FOLGARIA - L'Alpe Cimbra Fis Children Cup si è conclusa, cala il sipario su una delle più belle manifestazioni sportive che il Trentino ha saputo mettere in cantiere e che queste terre solitarie, ma fiere, hanno saputo rilanciare in un palcoscenico internazionale.

È la gara di sci alpino più longeva, fu ideata dal giornalista Rolly Marchi e dal compianto Mike Buongiorno. Allora si chiamava trofeo Topolino ed era sostenuto dalla Disney. Sono ormai passati gli anni, le stagioni hanno fatto il loro corso, epoche in cui il Trofeo Topolino è stato il trampolino di lancio per vecchi campioni come Thoeni, Compagnoni, Stenmark, Gross, Girardelli, Tina Maze e mille altri. E la manifestazione è tuttora una vera palestra di vita per i campioni più giovani. Basti citare i nomi di Kristoffersen, Hirscher, Goggia, Shiffrin,

Paris, e per ultima Lara Coltrani, neocampionessa del mondo junior, vincitrice sulle nevi di Folgaria per due anni consecutivi.

Storie di port e di vita parallele che denotano ed esaltano l'importanza sportiva di questa manifestazione, di spessore internazionale che coinvolge giovani dai 14 ai 16 anni provenienti da ogni angolo del mondo in rappresentanza di ben 39 nazioni e di 5 continenti.

Un happening che però va ben oltre il risultato sportivo, oltre le cortine artificiali che l'uomo ha creato. Nell'Alpe Cimbra Fis Children Cup si intrecciano storie, culture e vissuti diversi, che in nome di una competizione portano alla fine sul vessillo più alto un messaggio di pace, e di amicizia. L'Alpe Cimbra Fis Children Cup è questo, non è solamente una medaglia al collo, ma la stretta di mano tra i giovani, il loro sorriso, il loro pianto, la loro visione del futuro.